

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE MARCHE
Dott. GIAN MARIO SPACCA**

**ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
ENERGIA E FONTI RINNOVABILI
Dott. SANDRO DONATI**

**AI DIRIGENTE SERVIZIO
INFRASTRUTTURE TRASPORTI
ENERGIA della REGIONE MARCHE
Ing. MARIO POMPEI**

**ALLA RESPONSABILE DELLA P.O.
"ATTUAZIONE DEL PEAR ED
EFFICIENZA ENERGETICA"
Ing. RAFFAELA FONTANA**

**OGGETTO: CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI NELLA REGIONE MARCHE.
DOCUMENTO DI PROPOSTE DEGLI INGEGNERI MARCHIGIANI**

Allo scopo di fornire un supporto tecnico e propositivo sulla tematica della certificazione energetica degli edifici, questa Federazione ha elaborato un documento che riassume la posizione degli ingegneri marchigiani in merito all'applicazione della norma in ambito regionale, oltre che nazionale.

Con spirito collaborazione costruttiva ed al fine di pervenire ad una più incisiva ed efficace attuazione di tale normativa finalizzata ad una riduzione dei consumi energetici in ambito edilizio, trasmetto pertanto il documento elaborato nel quale sono individuati una serie di azioni e provvedimenti che gli ingegneri marchigiani propongono.

Il documento verrà inserito dal Comitato Termotecnico Italiano, quale nostro contributo, all'interno dell'edizione 2013 del "*Rapporto Nazionale sulla Applicazione della Certificazione Energetica*" che a breve lo stesso Comitato presenterà e pubblicherà.

Auspucando un positivo riscontro alla presente, invio il documento chiedendo che possa essere approfondito e sviluppato in un apposito incontro che vorrete accordarci.

In attesa di Vostro riscontro, colgo l'occasione per porgere un cordiale saluto.



II PRESIDENTE
Ing. Pasquale Ubaldi



CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI NELLA REGIONE MARCHE. DOCUMENTO DI PROPOSTE DEGLI INGEGNERI MARCHIGIANI

La questione energetica ed in particolare la necessità di ridurre i consumi energetici nel settore dell'edilizia rappresenta una esigenza essenziale delle società evolute e costituisce una delle principali linee di azione dell'Unione Europea ed anche l'Italia, quale stato membro, è direttamente coinvolta in tale processo di adeguamento legislativo.

Gli ingegneri, che da sempre svolgono un ruolo attivo e propositivo nei processi di trasformazione della società, sono direttamente coinvolti anche nel raggiungimento degli indirizzi di contenimento dei consumi energetici e di sostenibilità ambientale.

Purtroppo per la situazione nazionale va rilevato che la modifica del Titolo V della Costituzione, che ha profondamente modificato la ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni, ha ridotto l'incisività dell'azione governativa ed ha lasciato spazio all'iniziativa delle singole realtà regionali, dando così luogo ad un quadro normativo assai frazionato, molto disomogeneo e soprattutto distribuito "a pelle di leopardo" sul territorio nazionale. Tale stato di cose ha ingenerato molta confusione tra gli operatori ed ha rallentato nell'opinione pubblica il recepimento e la "interiorizzazione" dei principi che sottendono tale normativa.

Questa Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, insieme a tutta la categoria degli ingegneri italiani, vuole innanzitutto rappresentare una istanza fortemente sentita non solo dagli ingegneri, ma anche da tutti gli operatori del settore e cioè **la assoluta necessità di una regia nazionale** che accompagni nei prossimi anni il processo di strutturazione della normativa energetica, orientandolo verso il riallineamento e l'omogeneizzazione dei contesti normativi regionali.

Per quanto riguarda la Regione Marche va evidenziato che le scelte regionali nel campo della sostenibilità edilizia da tempo ed in modo esclusivo sono state orientate verso una procedura di valutazione di compatibilità degli edifici, il cosiddetto "**Protocollo Itaca Marche**". Tale procedura ha carattere volontario e si basa su una valutazione a tutto campo che, oltre agli aspetti energetici, prende in considerazione anche una ampia rosa di parametri ambientali correlati alla sostenibilità ed alla qualità del vivere.

A fronte di tale procedura energetico-ambientale, pur di indubbio valore, ma di limitata efficacia sui processi edilizi stante la sua valenza volontaria, la Regione ha assunto una posizione di **sostanziale inerzia nei confronti della certificazione energetica degli edifici** e più in generale della normativa energetica.

Pertanto le richieste che gli ingegneri formulano alla Regione Marche, come già illustrato, non sono rivolte allo sviluppo ed alla anticipazione di aspetti normativi (oltre agli aspetti deleteri già ampiamente biasimati, integrare e/o modificare la regola tecnica comporta un grande dispendio di energie non rapportabile ai risultati ottenibili), ma ad una accorta **politica regionale di sostegno, promozione ed incentivazione dell'efficienza energetica in edilizia**.

Malgrado nella fase iniziale questa Federazione abbia dovuto tutelare anche con azioni legali le competenze professionali dei propri rappresentati (analogamente a quanto accaduto in altre

regioni, quali l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, ecc.), la posizione degli Ingegneri delle Marche è di supporto alla procedura del Protocollo Itaca Marche e quindi di sostegno alla attività della Regione e degli altri enti pubblici per la diffusione di tale procedura e di una più generale cultura della sostenibilità nel settore edilizio.

Va ricordato infatti che, sulla scorta di tali indirizzi, diversi Ordini Provinciali delle Marche si sono da tempo attivati ed hanno organizzato corsi di formazione per l'accREDITAMENTO dei propri iscritti come Certificatori della Sostenibilità Energetico-Ambientale degli edifici secondo il Protocollo ITACA Marche completo.

Al riguardo si deve purtroppo evidenziare che ad oggi **il numero dei professionisti abilitati al rilascio del Certificato di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (ITACA) risulta di gran lunga superiore alle esigenze di mercato**. Infatti, a fronte di oltre 400 Certificatori iscritti all'Elenco Regionale aggiornato al 31.12.2012, il numero complessivo dei servizi di certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici finora espletati in tutta la Regione Marche ammonta a poche unità.

La constatazione che **gli aspetti squisitamente energetici derivanti dalla normativa nazionale rappresentino una parte preponderante all'interno della procedura del Protocollo Itaca Marche** evidenzia ancor di più l'importanza di garantire l'efficientamento energetico degli edifici. Da tale consapevolezza è nato negli ingegneri marchigiani il desiderio di intervenire sulla operatività della vigente normativa al fine di renderla più incisiva ed attivare così, in ambito regionale, un circolo virtuoso in grado di influenzare i meccanismi economici, commerciali e tecnici.

L'obiettivo resta quello di una maggiore consapevolezza degli operatori e della cittadinanza, anche al fine rendere appetibile sul piano economico la realizzazione di unità abitative ad alta efficienza energetica.

Pertanto la Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche ritiene importante valorizzare la suddetta normativa energetica la cui diffusione e la cui corretta applicazione porterà sicuramente ad una maggiore coscienza ambientale ed ecologica ed agevolerà la diffusione del citato Protocollo Itaca Regionale.

In questi ultimi mesi, a fronte della gravissima crisi economica nel settore delle costruzioni, questa Federazione, insieme agli equivalenti organismi degli Architetti e dei Geologi, ha chiesto alla Regione Marche l'istituzionalizzazione di un **Tavolo di Confronto Permanente**, peraltro di fatto già operante, per collaborare su tematiche fondamentali ed individuare misure concrete per il rilancio del settore.

In tale contesto, nella convinzione che tale rilancio passi anche attraverso una azione di governo volta a promuovere l'efficienza energetica in edilizia, la Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche ritiene che **la Regione Marche**, promotrice delle procedure di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale (il citato "Protocollo Itaca"), **debba svolgere in modo altrettanto efficace e convinto il proprio ruolo di promozione, incentivazione e sostegno per lo sviluppo del servizio di Certificazione Energetica**.

Allo scopo questa Federazione intende fornire il proprio fattivo contributo alle politiche regionali in ambito energetico e di efficientamento degli edifici, individuando una serie di azioni e provvedimenti orientati da proporre alla stessa Regione:

1) VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEL “CATASTO ENERGETICO REGIONALE” (C.E.R.)

La Regione Marche, con D.G.R. n° 382 del 19.03.2013, ha istituito il “**Registro Regionale degli Attestati di Certificazione Energetica**”. Tale Registro va ampliato ed integrato nei seguenti aspetti:

- **Gestione informatica** tale da garantire la totale utilizzabilità dei dati;
- **Adozione di un formato XML** per l’interscambio degli Attestati di Certificazione Energetica tra applicazioni;
- **Organizzazione dei dati** su base catastale e per Comune;
- **Georeferenziazione dei dati (GIS)**;
- **Possibilità di consultazione** dei dati da parte degli enti pubblici (Comuni, Municipalizzate, ecc.) e dei soggetti legittimati;
- **Pubblicazione periodica dei dati**, anche in forma aggregata.

2) ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

- **Procedura di certificazione:** In merito la posizione degli ingegneri è di **completa adesione alla normativa nazionale vigente, senza variazioni e/o anticipazioni normative di discutibile efficacia**. Si propone l’**obbligo di vincolare l’efficacia dell’Attestato di Certificazione Energetica all’inserimento dello stesso e di tutti i dati correlati nel Catasto Energetico Regionale**. Si propone inoltre che la registrazione al C.E.R., oltre che mediante la compilazione di appositi form sul portale web già attivato (<http://ace.regione.marche.it>), possa essere effettuata anche attraverso il caricamento di un documento XML precedentemente generato da applicativi commerciali. In ogni caso la procedura, come attualmente, potrà concludersi con l’**assegnazione di un codice** che individui univocamente il certificato e con il rilascio di una ricevuta. All’atto notarile dovrà essere allegato sia l’Attestato di Certificazione Energetica (ACE) sia la ricevuta citata.

Su tali procedure e più in generale sul meccanismo della certificazione energetica degli edifici, questa Federazione ritiene molto utile il confronto con le esperienze delle numerose Regioni che hanno già disciplinato ed attivato tali sistemi di certificazione.

Sono infatti note le esperienze di Regioni che, **in collaborazione con le categorie professionali interessate**, hanno attivato sistemi di accreditamento dei certificatori basati essenzialmente sul riconoscimento dei titoli professionali ed hanno istituito sistemi di registrazione telematica attraverso i quali, a seguito dell’inserimento dei dati relativi alla unità immobiliare da certificare, viene determinata in automatico la classe energetica correlata ed assegnato un Codice di Identificazione a quel certificato, creandone una versione pdf dello

stesso. Tale documento potrà infine essere stampato e firmato dal certificatore e solo in quel momento acquisirà valore legale;

- **Attivazione di un sistema di controllo della qualità della certificazione energetica:** Il c.d. "Decreto Certificatori", approvato nella seduta del 15.02.2013 del Consiglio dei Ministri ed attualmente in attesa di pubblicazione sulla G.U., all'art. 6 prevede l'istituzione di un sistema di controllo per la Certificazione energetica. Analoga previsione è contenuta nella Direttiva U.E. n° 2010/31/UE che all'art. 18 prescrive alle autorità nazionali competenti o agli

organismi da esse delegati, l'istituzione di sistemi di controllo indipendenti, in conformità all'Allegato II della Direttiva medesima.

Tale sistema di controllo si dovrebbe attuare anche attraverso **Verifiche a sorteggio** (per una percentuale statisticamente significativa) **degli ACE depositati** nel corso dell'anno. Per gli attestati sorteggiati verrà richiesto al certificatore di esplicitare dati, procedure ed altre informazioni attinenti al procedimento svolto mediante la compilazione e la consegna di una **apposita scheda tecnica** messa a disposizione dalla Regione.

Anche su questi aspetti può tornare utile fare riferimento alle esperienze maturate in altre realtà regionali.

Gli ingegneri ritengono che **tale procedura**, pur senza assumere connotati meramente repressivi, **sia di fondamentale importanza per innalzare la qualità e dare credibilità al meccanismo della Certificazione Energetica** e qualifichi e valorizzi le professionalità coinvolte. A tale fine gli ingegneri offrono il loro totale sostegno e le loro competenze per una tempestiva ed efficace attivazione del sistema di controllo proposto. Qualora la Regione intenda istituire uno specifico **Gruppo di Verifica** di tali servizi di certificazione, questa Federazione sin da ora si mette a disposizione per fornire il proprio contributo;

- **Obbligo da parte dei notai di trasmettere alla Regione gli elenchi periodici degli atti redatti per i quali è necessaria l'allegazione dell'ACE, con contemporanea indicazione del codice identificativo dell'Attestato allegato.** Escludere l'alternativa attualmente assai utilizzata e consistente nel riportare sull'atto la dichiarazione che l'acquirente è stato edotto della situazione energetica dell'immobile acquistato. A tal fine appare quanto mai opportuno il coinvolgimento del Comitato Regionale Consigli Notarili delle Marche anche per definire una modalità semplificata di trasmissione (Posta Certificata, ecc.);
- **Definizione ed attivazione di un meccanismo sanzionatorio** correlato alla mancata presentazione e/o al mancato invio dell'ACE, alla individuazione di ACE infedeli ed alla presenza di annunci commerciali non riportanti l'Indice di Prestazione Energetica e la Classe Energetica correlata;
- **Obbligo per i titolari dei Permessi di Costruire di comunicare al Comune interessato il nominativo del Soggetto certificatore:** Adempimento da attuare prima dell'inizio dei lavori, nei soli casi per i quali la normativa statale ne prevede la nomina (edifici di nuova costruzione o di interventi ricadenti nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 192/2005, limitatamente alle ristrutturazioni totali);

- **Targa energetica sugli edifici:** Uniformare la targa ed estensione dell'obbligo di affissione anche agli edifici privati.

3) FORME DI INCENTIVAZIONE

- **Contributo di Costruzione correlato ai Permessi di Costruire:** Istituzione di un coefficiente correttivo in funzione dell'Indice di Prestazione Energetica raggiunto rispetto al valore minimo prescritto dalla legislazione vigente. Il valore di tale coefficiente sarà graduato in relazione all'incremento di efficienza energetica raggiunto;

Con il loro operato e con le iniziative proposte gli ingegneri ritengono di contribuire fattivamente alla modernizzazione ed al rinnovamento della società italiana, così da consentire alla stessa di continuare a svolgere in ambito europeo ed internazionale il ruolo di assoluto prestigio e rilevanza che da sempre le viene riconosciuto.